

Il caso



Ieri la neve ha imbiancato le case in alcuni centri della Val Susa

Gli organizzatori in dubbio sui traguardi Jafferau e Galibier

La neve grande incognita sulle due tappe in Valsusa

FABIO TANZILLI

L'INCUBO maltempo incombe sulle due tappe valsusine del Giro d'Italia a Bardonecchia e Cesana, programmate per domani e domenica. La nevicata di ieri, e soprattutto le condizioni meteo annunciate per i prossimi giorni, preoccupano non poco gli organizzatori della gara in rosa, che potrebbero modificare il percorso di gara per motivi di sicurezza. Domani la tappa da Cervere a Bardonecchia prevede l'arrivo in quota, ai baci-

Per Bardonecchia si ipotizza di anticipare il traguardo davanti al Comune

ni del monte Jafferau (1800 metri), ma le previsioni danno temperature rigidissime, quasi invernali, con tanta pioggia e soprattutto neve in alcuni punti del percorso di gara: primo fra tutti il Sestriere, dove è programmato il gran premio della montagna.

«Aspettiamo indicazioni dagli organizzatori di Rcs, sono loro che decidono - spiega Adriano Ilife, responsabile della tappa di arrivo a Bardonecchia - entro oggi dovranno essere sciolte tutte le riserve perché in serata dovremo cominciare i lavori per installare le tribune per il pubblico. Ieri ne hanno discusso in una prima riunione, e sul tavolo di sono

già alcune ipotesi alternative, nel caso in cui il maltempo non consenta l'arrivo sul monte Jafferau». L'ipotesi che sembra avere più credito è quella che anziché puntare sull'alta montagna, la tappa si fermerebbe in centro paese, con approdo in piazza De Gasperi (davanti al Municipio), in modo da garantire anche una presenza significativa di pubblico. Ma per il Comune, che ha investito ben 400mila euro per sistemare la strada per lo Jafferau apposta per il Giro d'Italia, questo cambio improvviso suonerebbe come una beffa.

Se il maltempo proseguirà, rischia modifiche anche la tappa di domenica, con partenza da Cesana e traguardo oltralpe a conclusione di una gara già difficile dal punto di vista altimetrico: Rcs sta valutando in queste ore se rinunciare all'arrivo sul Col du Galibier, a quota 2600 metri, dove le previsioni meteorologiche annunciano nuove neviccate già da domani. «Ad oggi la tappa è confermata interamente - precisa Massimo Blanc, responsabile della partenza da Cesana - lo stesso Davide Cassani, che fa parte dello staff dell'organizzazione, ha garantito che gli atleti arriveranno al Galibier, perché ci tengono ad affrontare questa scalata spettacolare. Fa parte della storia del ciclismo». Ma prima di arrivare al Galibier i ciclisti dovranno affrontare anche il Moncenisio che, appena sopra i duemila metri, rappresenta un'altra incognita sulla sfida rosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA